

## **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

### **Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni - anno 2023 -**

Con riferimento a quanto previsto dal D.L.gs 150/2009, art. 14, comma 4, lett. a) e dai regolamenti dell'ente, con la presente si trasmette di seguito la relazione annuale sul monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo di performance 2023.

#### **a) Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance**

Il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance del CAI" poggia su un impianto basato sulla valutazione e misurazione dei seguenti indicatori di performance relativi:

- all'ambito organizzativo;
- al raggiungimento di obiettivi specifici e di Ente;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei risultati

Il ciclo della performance, disciplinato dall'art. 4 del D.L.gs 150/2009, si sviluppa come segue:

- Documento di Programmazione;
- Bilancio di Previsione;
- Piano Integrato delle attività e organizzazione 2023/2025;
- Relazione sulla Performance.

I documenti sopra indicati sono previsti in pubblicazione nelle apposite sezioni o sottosezioni di *Amministrazione Trasparente* sul sito web istituzionale dell'ente.

Le fasi previste per l'impostazione, il monitoraggio e la consuntivazione della programmazione degli obiettivi per l'anno 2023 sono state le seguenti:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori

- attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) rendicontazione dei risultati raggiunti
- f) applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

L'ente ha garantito, come da norme e regolamenti, l'applicazione di quanto previsto Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente attraverso gli strumenti previsti dal ciclo di gestione della performance nonché dagli istituti contrattuali previsti dal CCNL e dal CCDI.

L'esito del processo di valutazione sia dei livelli apicali sia del restante personale dell'ente - per i periodi in cui il ciclo della performance è stato concluso - ha consentito di poter valorizzare i risultati ottenuti ed il merito anche attraverso la differenziazione delle valutazioni.

La peculiarità della duplice natura del CAI quale Ente pubblico non economico e associazione di volontariato costituisce sia un punto di debolezza che un punto di forza all'interno del processo che porta un'organizzazione a perseguire obiettivi di performance, così come individuati nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La principale difficoltà consiste certamente nel riportare a sistema pubblico, nel rispetto delle regole e degli adempimenti procedurali il complesso ed articolato universo delle attività volontaristiche, mentre il punto di forza centrale si conferma nel fatto che i volontari – per loro stessa natura - sono spinti da un forte desiderio ad agire che si concretizza nelle molteplici attività svolte sul territorio nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Sinteticamente, i punti di forza del sistema di misurazione e valutazione della performance presso l'ente sono:

- presenza di strumenti consolidati di programmazione degli obiettivi coordinati con la programmazione di bilancio;
- impiego consapevole delle leve valutative per il coinvolgimento del personale;
- collegamento con le priorità dell'amministrazione attraverso la declinazione degli obiettivi programmatici
- rispetto di fasi, tempi e strumenti indicati dal Piano.
- il punto di forza centrale si conferma nello spirito dei volontari che per natura sono spinti da un forte desiderio ad agire che si concretizza nelle molteplici attività svolte sul territorio nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Si ritiene che l'Ente, sulla base dei risultati ottenuti e già descritti nei paragrafi precedenti, abbia dimostrato una capacità di azione coerente con il Ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio – in condivisione tra CDC, CC e Direzione - rispettando fasi, tempi e strumenti indicati nel Piano.

Il CAI conferma quali ambiti di miglioramento del Ciclo della Performance i seguenti:

- adozione di un "bilancio sociale" che valorizzi l'attività e il volontariato svolti sul territorio da tutte le realtà del Sodalizio;
- applicazione dei nuovi processi organizzativi di Organi tecnici e Strutture operative.

La performance del Club Alpino Italiano, misurata sulla base del numero di obiettivi operativi raggiunti rispetto a quelli programmati, evidenzia un risultato decisamente positivo.

## **b) Trasparenza e Anticorruzione**

Per l'anno 2023, l'ente ha garantito l'applicazione di quanto previsto dal D.L.gs 33/2013 nonché dalla Delibera ANAC 1310/2016, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2024, l'OIV, utilizzerà apposita applicazione web che sarà resa disponibile sul sito dell'Autorità. L'attestazione, completa della scheda delle verifiche di rilevazione, va pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" entro il 15 luglio 2024 .

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto la relazione annuale sullo stato di attuazione del PTPCT nonché l'aggiornamento previsto dall'autorità competente. Il Nucleo di Valutazione, quando richiesto, ha verificato la coerenza degli obiettivi del PEG/Piano Performance con quanto indicato nel PTCPT.

L'organo di valutazione collabora altresì con il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione in forza di quanto previsto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ente.

Distinti saluti.  
27/05/2024

OIV del Club Alpino Italiano –  
CAI Monocratico  
Dott. Rosa Castriotta

